D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314
Modifiche ai criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 approvati con d.g.r. 2616/2011 e integrati con d.g.r. 6738/2017

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» ed in particolare gli articoli 65, 66, 67 e 68 (commi 4 bis e 4 ter);
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il d.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 «Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni»;

Richiamati:

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001

e, in particolare, l'Elaborato 2 «Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici» e l'Elaborato 7 «Norme di attuazione»;

- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico padano (in seguito PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del d.lgs. 49/2010, adottato con Deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016;
- la prima revisione del PGRA predisposta ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 14 del d.lgs. 49/2010, adottata con Deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021 da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni sulle quali si fonda il PGRA, predisposte ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 6 del d.lgs. 49/2010 e aggiornate ai sensi dell'art. 14 delle medesime norme;

Richiamate inoltre:

- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» ed in particolare l'articolo 57 «Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio»;
- i Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio (PGT) redatti in attuazione dell'art. 57 comma 1 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12» e approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616, nell'ambito dei quali sono definite anche le modalità di attuazione del PAI nel settore urbanistico, incluse le procedure per la formulazione di proposte di aggiornamento all'Elaborato 2 del PAI;
- le Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, approvate con d.g.r. 19 giugno 2017, n. X/6738, nell'ambito delle quali sono definite anche le procedure per la formulazione di proposte di aggiornamento alle mappe di pericolosità e rischio del PGRA»;

Considerato che:

- i commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del d.lgs. 152/2006, introdotti dal comma 3 dell'art. 54 del d.l. n. 76/2020 (convertito in legge n. 120/2020), prevedono che le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, siano approvate dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa, garantendo adeguate forme di partecipazione, consultazione e osservazione;
- al fine di adeguare il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po alle disposizioni contenute nei commi 4bis e 4 ter, l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 6 del 20 dicembre 2021, ha adottato una variante all'Elaborato 7 «Norme di attuazione» del PAI avente ad oggetto la modifica degli articoli 1 e 18;
- la citata Deliberazione n. 6/2021, all'art. 3 contiene «Disposizioni transitorie per le procedure di aggiornamento del PAI Po nelle more dell'approvazione definitiva della Variante alle norme di attuazione del PAI»;
- l'art. 6 della medesima Deliberazione 6/2021 dispone che le disposizioni transitorie di cui all'articolo 3 assumano il valore e gli effetti di misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 comma 7 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- l'art. 4 della medesima Deliberazione 6/2021 dà inoltre mandato al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale di adottare un Regolamento recante la disciplina delle procedure di aggiornamento degli elaborati cartografici dei PAI e delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvione del PGRA vigenti nel Distretto idrografico del fiume Po e per la correzione di errori materiali;

Dato atto che:

- i Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio (PGT), approvati con d.g.r. 2616/2011, nelle parti 2, 3 e 4 fanno riferimento alle procedure di cui all'art. 18 delle norme di attuazione del PAI per la formulazione delle proposte di modifica all'Elaborato 2 del PAI;
- le Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, approvate con d.g.r. n. X/6738/2017, nelle procedure per la formulazione di proposte di aggiornamento alle mappe di pericolosità e rischio del PGRA per gli ambiti territoriali Reticolo Secondario Collinare e Montano (RSCM), Reticolo Secondario di Pianura (RSP) e Aree Costiere Lacuali (ACL) rinviano alle procedure definite nella d.g.r. 2616/2011 (parti 2, 3 e 4), che a loro volta fanno riferimento all'art. 18 delle N.d.A. del PAI;

Ritenuto, al fine di dare attuazione a quanto previsto all'art. 3 «Disposizioni transitorie per le procedure di aggiornamento del PAI Po nelle more dell'approvazione definitiva della variante alle NA» della Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo n. 6 del 20 dicembre 2021 di:

- sostituire lo Schema 2 riportato nella Parte 4 «Procedure di coordinamento dell'attività istruttoria» dei Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio approvati con d.g.r. 2616/2011, con lo schema riportato in Allegato A alla presente deliberazione con i relativi Allegati 1, 2 e 3;
- sostituire l'Allegato 6 «Nuovo schema Asseverazione (ex Allegato 15 d.g.r. IX/2616/2011)» alla d.g.r. 6738/2017, con lo schema riportato in Allegato 1 all'Allegato A alla presente deliberazione;
- modificare la parte 2 «Raccordo con gli strumenti di pianificazione sovraordinata» dei Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio approvati con d.g.r. 2616/2011 come riportato nell'allegato B alla presente deliberazione;
- modificare la parte 3 «Riperimetrazioni Aree PAI in dissesto (art. 9 N.d.A.) e aree a rischio idrogeologico molto elevato (Titolo IV N.d.A)» dei Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio approvati con d.g.r. 2616/2011 come riportato nell'allegato C alla presente deliberazione;

Preso atto inoltre che, a seguito dell'adozione del Regolamento di cui all'art. 6 della Deliberazione AdBPo 6/2021, sarà possibile definire compiutamente le modalità e le procedure per l'aggiornamento degli elaborati cartografici del PAI e PGRA, attraverso un ulteriore aggiornamento dei criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005;

Dato atto che, come riferisce il Dirigente proponente, rispetto alle modifiche in approvazione è stato svolto un percorso partecipativo che ha coinvolto l'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, gli Ordini professionali dei geologi, ingegneri, architetti, le Province e la Città Metropolitana di Milano, i cui esiti sono stati tenuti in conto nella redazione delle presenti disposizioni;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma 9.1 – Difesa del suolo e, in particolare, il risultato atteso 184. «Pianificazione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico e la disciplina di uso del suolo a scala di bacino (PAI, Direttiva alluvioni) e sottobacino»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Aggiornamento dello Schema 2 della Parte 4 «Procedure di coordinamento dell'attività istruttoria» dei Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio approvati con d.g.r. 2616/2011 riportato in Allegato A, parte integrante della presente Deliberazione, che contiene i relativi Allegati:

- Allegato 1 – Schema di Asseverazione (ex Allegato 6 alla d.g.r. 6738/2017);
- Allegato 2 - Modulo Descrizione di dettaglio delle proposte di aggiornamento alla cartografia dei Piani di Bacino
- Allegato 3 - Modulo Scheda sull'esito della fase di presentazione di osservazioni;

2. di sostituire l'Allegato 6 «Nuovo schema Asseverazione (ex Allegato 15 d.g.r. IX/2616/2011)» alla d.g.r. 6738/2017, con lo schema riportato nell'Allegato 1 dell'Allegato A alla presente deliberazione;

3. di modificare la parte 2 «Raccordo con gli strumenti di pianificazione sovraordinata» dei Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio approvati con d.g.r. 2616/2011» come riportato nell'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

4. di modificare la parte 3 «Riperimetrazioni Aree PAI in dissesto (art. 9 N.d.A.) e aree a rischio idrogeologico molto elevato (Titolo IV N.d.A)» dei «Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio» approvati con d.g.r. 2616/2011, come riportato nell'Allegato C, parte integrante della presente deliberazione;

5. di trasmettere la presente Deliberazione all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, ai Comuni, alle Province, alla Città Metropolitana di Milano, agli Ordini professionali;

6. di pubblicare la presente deliberazione sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

——— • ———

ALLEGATO A – AGGIORNAMENTO DELLO SCHEMA 2 DELLA PARTE 4 - PROCEDURE DI COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA

SCHEMA 2

CASO 1 – LA COMPONENTE GEOLOGICA DEL PGT CONTIENE PROPOSTE DI AGGIORNAMENTO ALLA CARTOGRAFIA DEL PAI E PGRA

Nel caso in cui la componente geologica del PGT contenga proposte di aggiornamento alla delimitazione e classificazione:

- delle aree in dissesto idraulico contenute nell'Elaborato 2 (Allegati 4 - Delimitazione delle aree in dissesto e 4.1 Aree a rischio idrogeologico molto elevato) del PAI vigente,
- delle aree allagabili contenute nelle mappe di pericolosità (ambiti RSCM, RSP e ACL) e rischio del PGRA vigente,

derivanti dalla **realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio**, **dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo,** il Comune è tenuto a seguire la procedura descritta ai punti successivi**.**

1) **TRASMISSIONE A REGIONE LOMBARDIA DELLE PROPOSTE DI AGGIORNAMENTO PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE DI COMPETENZA**

Prima dell'adozione della variante urbanistica alla componente geologica, il Comune è tenuto ad acquisire il parere di Regione Lombardia. A tal fine, il Comune trasmette alla struttura regionale competente, **attraverso l'applicativo Studi Geologici – Idraulici (Piattaforma Multiplan),** la seguente documentazione:

- documentazione tecnica che supporta le proposte di modifica (per le modifiche locali) predisposta ad una scala di dettaglio e completa di tutti gli elaborati sui quali la proposta di modifica ha ricadute (es. stralcio di carta PAI-PGRA, stralcio di carta della fattibilità geologica). La documentazione tecnica può includere: relazioni relative ad eventi recenti con delimitazione e classificazione delle aree coinvolte, documentazione progettuale relativa ad opere di difesa realizzate comprensiva degli atti di collaudo, studi di approfondimento del quadro conoscitivo redatti secondo le metodologie contenute negli Allegati ai Criteri ed indirizzi per la componente geologica approvati con d.g.r. 2616/2011 e secondo le indicazioni riportate nella d.g.r. 6738/2017 per le aree allagabili;
- componente geologica del PGT completa di tutti gli elaborati per gli aggiornamenti complessivi riferiti all'intero territorio comunale;
- asseverazione redatta secondo lo schema riportato in Allegato 1, compilata per le Sezioni A – Parte Generale, B – Parte relativa alla pianificazione di bacino
- Descrizione delle proposte di aggiornamento alla delimitazione delle aree in dissesto idraulico e idrogeologico utilizzando il modulo di cui all'Allegato 2, nel quale, in particolare, dovranno essere descritte le proposte di modifica illustrando e rappresentando la situazione pre-modifica, la situazione post-modifica, l'origine della modifica e gli elementi a supporto;
- versione digitale degli elaborati della componente geologica (in formato .pdf per i documenti e in formato .shp per la cartografia corrispondente ai livelli richiesti dalle Specifiche per la consegna della Tavola delle previsioni di piano del PGT (livelli informativi corrispondenti alla Carta della fattibilità geologica per le azioni di piano, alla carta PAI-PGRA e alla carta della pericolosità sismica locale).

Per l'utilizzo dell'applicativo Studi geologici – idraulici (piattaforma Multiplan), dopo l'accesso alla piattaforma (https://www.multiplan.servizirl.it/), occorre richiedere l'abilitazione in lettura e scrittura tramite la funzione "accedi" (a destra nella barra verde in alto) e "modifica profilo", indicando l'indirizzo mail dell'ente di appartenenza.

Dell'avvenuta consegna della proposta di aggiornamento alla cartografia PAI e PGRA viene informata per conoscenza la Provincia/Città metropolitana competente.

2) ESPRESSIONE DEL PARERE

La struttura regionale competente, entro novanta giorni dal ricevimento della documentazione, formula un parere vincolante circa la proposta di aggiornamento, con riferimento alla coerenza con i criteri vigenti (d.g.r. 2616/2011 e d.g.r. 6738/2017) in materia di componente geologica del PGT (art. 57 l.r. 12/2005) nonché con gli ulteriori dati, studi e progetti presenti negli archivi regionali (per le proposte di modifica derivanti da nuovi eventi di dissesto o interventi collaudati), acquisendo a sua volta i necessari contributi specialistici dalle Autorità idrauliche, da ARPA, dalle altre strutture regionali e confrontandosi con l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, ove necessario. Il parere viene trasmesso via PEC attraverso l'applicativo Studi Geologici – Idraulici (Piattaforma Multiplan).

Il predetto termine di novanta giorni può essere interrotto una sola volta qualora la struttura regionale competente richieda integrazioni e/o approfondimenti. In questo caso, il termine di novanta giorni decorre nuovamente e per intero dalla data della trasmissione, da parte del Comune e con le medesime modalità di cui al precedente punto 1, della documentazione integrata.

Nel parere sarà riportata la procedura da seguire per l'iter di approvazione delle modifiche secondo i punti sottoindicati.

3) ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA PER L'AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA CONTENENTE LA MODIFICA (ART. 13 L.R. 12/2005)

Gli elaborati della componente geologica, comprensivi della documentazione tecnica prodotta a supporto alle proposte di aggiornamento all'Elaborato 2 del PAI e/o alle mappe del PGRA (ambiti RSCM, RSP, ACL) devono essere elencati in dettaglio nella delibera di adozione della variante urbanistica**.**

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 57 della LR n. 12/2005 e relativi criteri attuativi, gli elaborati di analisi della componente geologica (carta geologica, geomorfologica, idrogeologica, idraulica) sono parte del Documento di Piano; gli elaborati di sintesi e proposta (carta di sintesi, carta dei vincoli, carta PAI-PGRA, carta della pericolosità sismica locale, carta di fattibilità geologica, norme geologiche di attuazione) sono parte del Piano delle Regole. La normativa geologica è comunque di riferimento per tutti gli atti costituenti i PGT (Documento di piano, Piano delle Regole, Piano dei Servizi).

Parimenti devono rientrare nella documentazione a corredo della variante urbanistica adottata:

- l'asseverazione redatta secondo il nuovo schema riportato in Allegato 1, compilata anche per la Sezione C, relativa alla congruità tra le previsioni della variante e i contenuti della componente geologica;
- il parere di cui al precedente punto 2, espresso dalla struttura regionale competente.

In merito alla verifica della presenta di tutta la documentazione sopracitata, si richiamano gli adempimenti in capo alla Provincia/Città metropolitana esplicitati nel testo della Parte 4 ai Criteri e indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica approvati con d.g.r. 2616/2011.

4) ADEMPIMENTI COMUNALI E REGIONALI CONSEGUENTI ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE PARTECIPATIVA

a) Entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni di cui all'art. 13, comma 4 della l.r. 12/2005, il Comune trasmette a Regione, sempre con le modalità di cui al precedente punto 1), una scheda sintetica compilata secondo il modello riportato nell'Allegato 3 recante:

- la data di deposito degli atti della variante nella segreteria comunale;
- la data di pubblicazione sul BURL dell'avviso di adozione;
- il numero complessivo di osservazioni pervenute sulla variante con l'indicazione del numero delle osservazioni relative alla componente geologica per la parte relativa alle proposte di aggiornamento all'Elaborato 2 del PAI e/o delle mappe del PGRA (ambiti RSCM, RSP, ACL);
- una valutazione di merito su ciascuna osservazione pervenuta relativa alle proposte di aggiornamento agli elaborati PAI e PGRA, elaborata dal Comune con il supporto del tecnico/i autore/i delle analisi di dettaglio nonché la documentazione di cui al punto 1) aggiornata di conseguenza.

  Alla scheda dovranno essere allegate in versione integrale le osservazioni pervenute relative alle proposte di aggiornamento agli elaborati PAI e PGRA.

b) Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui alla lettera a), la struttura regionale competente valuta le eventuali osservazioni pervenute tenendo conto delle indicazioni del Comune. Aggiorna, qualora necessario, il parere di competenza di cui al punto 1) e trasmette alla Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po (AdBPo), dandone notizia al Comune e alla Provincia/Città metropolitana, la proposta di modifica completa della documentazione presentata a supporto e corredata da una propria relazione tecnico – istruttoria contenente il parere regionale di cui al precedente punto 2, l'esito della fase partecipativa e degli eventuali riflessi sulla proposta di modifica. Si rammenta che, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3 della Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo n. 6/2021 del 20 dicembre 2021, entro 30 giorni dal ricevimento della medesima, la Segreteria Tecnico operativa dell'ADBPo sottopone la proposta alla Conferenza Operativa, "*ai fini dell'espressione del parere di propria competenza*";

c) In sede di Conferenza operativa, il rappresentante regionale illustra la proposta di modifica con il relativo esito della fase partecipativa, esprimendo formalmente l'intesa sulla proposta medesima ai sensi dell'art. 68, comma 4 ter del D. Lgs. 152/2006. La Conferenza operativa esprime il proprio parere ai fini della successiva approvazione da parte del Segretario generale;

d) Il Segretario Generale dell'AdBPo, con proprio decreto, approva la modifica all'elaborato 2 del PAI e/o alle mappe del PGRA (ambiti RSCM, RSP o ACL). Ai sensi dell'art. 3 della succitata Deliberazione Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo n. 6/2021, il decreto è pubblicato sul sito istituzionale dell'AdBPo e gli aggiornamenti approvati entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del decreto. L'avviso di tale approvazione è pubblicato sul BURL ed è trasmesso al Comune da parte della struttura regionale competente.

5) APPROVAZIONE DELLA VARIANTE

Qualora l'approvazione della variante da parte del Comune avvenga prima della pubblicazione del decreto del Segretario generale di cui al precedente punto 4), lett. d) sul sito dell'autorità di bacino, il Comune è tenuto a darne evidenza negli atti di piano approvati nonché nella delibera di approvazione della variante, nella quale dovrà essere esplicitamente riportato che "*Gli aggiornamenti all'elaborato 2 del PAI e/o alle mappe del PGRA (ambiti RSCM, RSP o ACL) e le relative previsioni urbanistiche ad essi connessi, contenuti negli atti di variante, entreranno in vigore*

il giorno successivo alla pubblicazione del Decreto del Segretario Generale sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale".

Qualora l'approvazione della variante da parte del Comune avvenga dopo la pubblicazione del decreto del Segretario generale di cui al punto 4) lettera d), nella delibera di approvazione della variante andranno riportati gli estremi del decreto del Segretario Generale.

6) PUBBLICAZIONE DELLA VARIANTE

Ai fini della pubblicazione sul BURL dell'avviso di avvenuta approvazione della variante, ai sensi degli artt. 11 e 13, comma 11, lettera b) della l.r. 12/2005, sarà verificato anche il rispetto delle procedure sopraripportate.

CASO 2 – LA COMPONENTE GEOLOGICA DEL PGT NON CONTIENE PROPOSTE DI AGGIORNAMENTO ALLA CARTOGRAFIA DEL PAI E PGRA

Il Comune non è tenuto ad acquisire il parere regionale sugli aggiornamenti apportati alla componente geologica. L'iter di adozione e approvazione del PGT e delle relative varianti segue quanto indicato all'art. 13 della L.R.12/2005.

Allegati allo Schema 2

1 - Schema di asseverazione (ex Allegato 6 alla d.g.r. X/6738/2017)

2 – Modulo Descrizione di dettaglio delle proposte di aggiornamento alla cartografia dei Piani di Bacino

3 - Modulo Scheda sull'esito della fase di presentazione di osservazioni

Allegato 1 – Schema di Asseverazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

SEZIONE A - PARTE GENERALE[1]

La/il sottoscritta/o.....
nata/o a .....il.....
iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione .....n.....
incaricata/o da .....

La/il sottoscritta/o.....
nata/o a .....il.....
iscritta/o all'Ordine degli Ingegneri[2] della Provincia .....n. .....
incaricata/o da .....

❑ di aggiornare la componente geologica del Piano di Governo del Territorio del Comune di ..... realizzata nell'anno..... da ..... relativamente ai seguenti aspetti:

- ❑ .....
- ❑ .....
- ❑ .....
- ❑ .....

❑ di realizzare uno studio parziale di approfondimento/integrazione ai sensi degli allegati 2, 3, 5 dei criteri attuativi di cui all'art. 57 della l.r. 12/2005 relativo all'ambito/area .....;

❑ di realizzare uno studio parziale di approfondimento/integrazione ai sensi dell'allegato 4 dei citati criteri relativo all'ambito/area.....;

❑ di redigere uno studio geologico parziale a supporto di variante urbanistica relativo all'ambito/area.....;

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici

[1] Le Sezioni A, B e C devono essere compilate dagli autori della componente geologica e/o degli studi di approfondimento. La Sezione C deve essere sottoscritta anche dall'autore del progetto urbanistico o dal responsabile dell'ufficio comunale competente.
[2] La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'Ingegnere incaricato ogni qualvolta venga redatto uno studio di approfondimento ai sensi dell'Allegato 4 dei "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12".

conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000);

DICHIARA

❑ di aver redatto lo studio/gli studi di cui sopra conformemente ai vigenti "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12", affrontando tutte le tematiche e compilando tutti gli elaborati cartografici previsti;

❑ di aver consultato ed utilizzato come riferimento i dati e gli studi riportati nell'Allegato 1 ai Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12;

❑ di aver assegnato le classi di fattibilità geologica conformemente a quanto indicato nella Tabella 1 dei citati criteri;

oppure

❑ di aver assegnato una classe di fattibilità geologica **diversa** rispetto a quella indicata nella Tabella 1 dei citati criteri per i seguenti ambiti;

- ❑ ambito 1
  per i seguenti motivi.....
  .....
- ❑ ambito 2
  per i seguenti motivi.....
  .....
- ❑ ambito 3
  per i seguenti motivi.....
  .....
- ❑ ambito 4
  per i seguenti motivi.....
  .....

❑ di proporre aggiornamenti ☐ globali / ☐ parziali al mosaico della fattibilità geologica in quanto/ ☐ aggiornamento del precedente studio geologico comunale;

SEZIONE B - PARTE RELATIVA ALL'ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE DI BACINO

DICHIARA INOLTRE

che la componente geologica/studio di approfondimento:

❑ non contiene proposte di aggiornamento alla cartografia del PAI e PGRA;

- ❑ propone aggiornamenti ☐ locali / ☐ globali alle aree in dissesto idraulico e idrogeologico contenute nell'Elaborato 2 del PAI ☐ e/o nelle mappe del PGRA vigenti così come descritto in dettaglio nel modulo di cui all'Allegato 2;
- ❑ contiene il tracciamento alla scala locale delle Fasce fluviali vigenti nel PAI;
- ❑ recepisce la delimitazione delle aree allagabili contenuta nelle mappe del PGRA senza proporre modifiche;
- ❑ contiene la valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio entro le aree già edificate ricadenti in aree in dissesto idraulico;

SEZIONE C – CONGRUITÀ TRA LE PREVISIONI DELLA VARIANTE E I CONTENUTI DELLA COMPONENTE GEOLOGICA E DELLA PIANIFICAZIONE DI BACINO[3]

La/il sottoscritta/o.....
nata/o a .....il.....
iscritta/o all'Ordine dei Geologi della Regione .....n.....
incaricata/o da .....

- ❑ di aggiornare la componente geologica del Piano di Governo del Territorio del Comune di ..... realizzata nell'anno..... da ..... relativamente ai seguenti aspetti:
  - ❑ .....
  - ❑ .....
  - ❑ .....
  - ❑ .....

- ❑ di realizzare uno studio parziale di approfondimento/integrazione ai sensi degli allegati 2, 3, 5 dei criteri attuativi di cui all'art. 57 della l.r. 12/2005 relativo all'ambito/area .....;
- ❑ di realizzare uno studio parziale di approfondimento/integrazione ai sensi dell'allegato 4 dei citati criteri relativo all'ambito/area.....;
- ❑ di redigere uno studio geologico parziale a supporto di variante urbanistica relativo all'ambito/area.....;

La/il sottoscritta/o.....
nata/o a .....il.....
iscritto all'Ordine.....n.....

[3] La Sezione C, oltre che dall'autore della componente geologica e/o degli studi di approfondimento, deve essere sottoscritta anche dall'autore del progetto urbanistico o dal responsabile dell'ufficio comunale competente.

❑ incaricato/i dal Comune di …… di predisporre gli atti relativi alla variante n…… al PGT, adottata con D.C.C. n. del……

oppure

❑ responsabile della struttura comunale competente per la pianificazione urbanistica.

ASSEVERA
(per **tutte** le varianti al P.G.T.)

Per la Variante al P.G.T. adottata con d.c.c. n. ____ del _____
Avente per oggetto: _____
_____

❑ la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio;

❑ la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti[4].

L'asseverazione di congruità deve essere corredata da una tabella di raffronto tra le previsioni della variante, la carta di fattibilità geologica del PGT e la cartografia PAI e PGRA qualora il PGT non sia adeguato alla pianificazione di bacino.

Dichiara infine di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto delle previsioni contenute nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e nell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (GDPR 2016/679).

(luogo, data)

Il Dichiarante
autore della componente geologica
e/o degli studi di approfondimento

…… ……

L'estensore del progetto urbanistico/il responsabile dell'ufficio comunale competente

……

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, così come modificato dall'art. 47 del d. lgs. 235 del 2010, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non

[4] Parte da compilare qualora la componente geologica del PGT non sia stata adeguata al PGRA

autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica.
La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 74 del D.P.R. 445/2000). Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000.

ALLEGATO 2 – MODULO DESCRIZIONE DELLE PROPOSTE DI AGGIORNAMENTO ALLA CARTOGRAFIA DEI PIANI DI BACINO

Comune: .....

Oggetto della modifica proposta

- ☐ Modifica locale
  - ☐ Area Elaborato 2 PAI
  - ☐ Area a rischio idrogeologico molto elevato (Allegato 4.1 Aree a rischio idrogeologico molto elevato)
  - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito RSCM
  - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito RSP
  - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito ACL
  - ☐ Area allagabile PGRA – Ambito RP[5]
- ☐ Aggiornamento complessivo delle aree in dissesto idraulico e idrogeologico del territorio comunale
- ☐ Altro

_____

Descrizione della modifica

Quadro del dissesto sorgente
Descrivere brevemente la fonte della delimitazione che si intende modificare (es. componente geologica del Comune vigente, Mappe vigenti PGRA, studi di riferimento riportati nell'Allegato 1 alla d.g.r. 2616/2011 ecc.), specificandone l'anno di redazione, la scala utilizzata per le analisi/rilievi, la metodologia seguita (es. analisi morfologica, modellazioni, eventi accaduti, precedenti studi locali, ecc)

_____
_____
_____
_____
_____

Quadro del dissesto proposto
Descrivere brevemente la modifica proposta specificando la tipologia di analisi, rilievi, dati, progetti svolti e prodotti a supporto della proposta di modifica, l'anno di redazione delle analisi o del collaudo delle opere, la scala dei rilievi e analisi, le metodologie di riferimento seguite, ecc.)

_____
_____
_____
_____
_____

Confronto

Superficie in dissesto pre-modifica, distinta per categoria di dissesto (Ee, Eb, Em, Ca, Fa, area allagabile RSCM, RSP, ACL, ecc.) in mq	Superficie in dissesto post-modifica, distinta per categoria di dissesto (Ee, Eb, Em, Ca, Fa, area allagabile RSCM, RSP, ACL, ecc.) in mq

[5] Le proposte di aggiornamento alle aree allagabili afferenti all'ambito RP delle mappe PGRA possono essere proposte ma sono esaminate nell'ambito dei previsti riesami e aggiornamenti delle mappe PGRA nonché nell'ambito delle specifiche varianti al PAI a scala d'asta fluviale

…..	……
Immagine area in dissesto pre-modifica (per le modifiche localizzate)	Immagine area in dissesto post-modifica (per le modifiche localizzate)

Allegato 3 – Modulo Scheda sull'esito della fase di presentazione di osservazioni

Data di deposito degli atti di variante nella segreteria comunale: .....

Data di pubblicazione sul BURL dell'avviso di adozione: .....

Numero complessivo di osservazioni pervenute: .....

di cui relative alle modifiche proposte alla cartografia PAI/PGRA ....., che si allegano alla presente documentazione

Valutazione comunale delle osservazioni:

- Osservazione n. 1:

  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

- Osservazione n. 2:

  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

- Osservazione n. 3:

  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

Devono essere allegate integralmente alla presente scheda:

- Osservazioni relative alla proposta di aggiornamento agli elaborati PAI e PGRA pervenute durante la fase di osservazioni

- Documentazione presentata a corredo delle proposte di modifica aggiornata in coerenza con le osservazioni relative alle proposte di aggiornamento agli elaborati PAI e PGRA ritenute accoglibili

ALLEGATO B – MODIFICA ALLA PARTE 2 – RACCORDO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

L'ultimo punto dell'elenco puntato del paragrafo 5.2 "*Aree in dissesto: recepimento nei P.G.T., proposte di modifica e aggiornamento*", laddove riporta che "*tale studio potrà contenere proposte di aggiornamento al quadro del dissesto del PAI originario che, previo parere delle strutture regionali, entreranno in vigore all'atto dell'approvazione degli strumenti urbanistici e sostituiranno il quadro del dissesto originario*" viene così sostituito: "*tale studio potrà contenere proposte di aggiornamento al quadro del dissesto del PAI originario che, previo parere delle strutture regionali, entreranno in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del Decreto del Segretario Generale di approvazione della modifica sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale*".

ALLEGATO C – MODIFICA ALLA PARTE 3 – RIPERIMETRAZIONI AREE PAI IN DISSESTO (ART. 9 N.D.A.) E AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (TITOLO IV N.D.A)

Il penultimo capoverso del paragrafo "*Indicazioni operative*", laddove riporta che "*Le riperimetrazioni diverranno efficaci, ad interventi terminati e collaudati, a conclusione dell'iter amministrativo di recepimento nello strumento urbanistico comunale*" viene così sostituito: "*Le riperimetrazioni diverranno efficaci, ad interventi terminati e collaudati, il giorno successivo alla pubblicazione del Decreto del Segretario Generale di approvazione della modifica sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale*" .